



SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA  
SEGRETERIA PROVINCIALE VERONA

## Gravi carenze d'organico

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE S.I.U.L.P.  
per il successivo inoltro AL MINISTERO DELL'INTERNO

A scanso di equivoci, meglio precisarlo subito, il SIULP di Verona non si è improvvisamente staccato dalla realtà nazionale in ordine all'argomento di cui all'oggetto.

Ha deciso di averne abbastanza per quel che riguarda le puntuali disattenzioni del Dipartimento ad una città che, con il trascorrere degli anni, ha visto radicalmente mutare le proprie esigenze in fatto di sicurezza, non ultime quelle legate all'ordine pubblico. Le recenti determinazioni ministeriali, hanno poi sferrato il colpo di grazia. Infatti, in aggiunta ai già insostenibili ritmi tenuti dai poliziotti a causa di:

incontri calcistici delle due squadre locali ( l'Hellas Verona ha una curva notoriamente schierata con il doppio dei tesserati rispetto al Chievo Verona, ndr), manifestazioni fieristiche pressoché quotidiane, concerti, eventi della stagione lirica e teatrale, rappresentanze consolari, vanno ad aggiungersi le "ordinarie" visite da parte di politici, manifestazioni di piazza non tralasciando l'enorme flusso immigratorio che vede costanti file agli sportelli dell'Ufficio immigrazione.

E, proprio quest'ultima area della Questura, vedrà nei prossimi giorni l'avvio di un "innovativo" progetto ministeriale che vuole (a costo zero!) la consegna dei permessi di soggiorno in 45 giorni rispetto ai 120 attuali!

In contemporanea, la città SPERIMENTALE PER ECCELLENZA (Ronde, militari...), avvierà il nuovo passaporto dotato di impronta digitale, subendo il ritorno all'accettazione delle pratiche dell'intera provincia. Alla faccia del decentramento delle mansioni ai Comuni!

Fosse, il presente, un documento politico, potremmo dilungarci nel ricordare di come il Sindaco di Verona abbia giocato - vantando le amicizie dirette con il Ministro dell'Interno - sulla pelle dei poliziotti sbandierando in più occasioni corpose assegnazioni di personale alla Questura di Verona grazie alla sua mediazione puntualmente rivelatesi prive di ogni fondamento, ma non lo faremo.

**Quello che ci interessa è che i vertici dell'Amministrazione (gli unici in grado di poter porre mano alla gravosa situazione) si ricordino di Verona, non solamente in occasione delle loro visite per assistere all'opera lirica presso l'anfiteatro romano.**

Si è, senza eccedere di allarmismo, raggiunto il punto di rottura e, francamente, non sopportiamo più di assistere a certi angosciosi spettacoli che vedono con inquietante sistematicità, i colleghi sottratti alle loro famiglie in qualsiasi giorno ed ora per soddisfare le più disparate esigenze.

Non ultimo, il problema dei mancati reintegri dei pensionamenti che - allo stato attuale - ha già creato un ulteriore deficit di una decina di unità.

E' quindi giunto il momento - in vista della prossima movimentazione - di mettere fine alla perversa incoerenza che ha, sino ad oggi, regnato incontrastata in direzione della realtà scaligera e ci si risparmino, cortesemente, repliche fondate su decreti vecchi di vent'anni!

Rischieremmo di interpretarle come infelici eccessi di sarcasmo e, a Verona, la voglia di scherzare su certe materie è passata da parecchio tempo.

Verona, 28 settembre 2009

Il Segretario Generale Provinciale  
Davide Battisti

